



Utilizzando la Regia Trazzera delle transumanse Petralia-Castelbuono, dopo circa 30 minuti si raggiunge Ponte di San Brancato, a schiena d'asino in stile romanico, che permetteva di attraversare il torrente Mandarinini.

Arrivati a Pizzo di S. Otiero è possibile osservare resti di colonne; qui, infatti vi era la cava di pietra "Lumachella" da cui si ricavarono le dodici colonne monolitiche della Chiesa Madre di Petralia Sottana.

Il percorso prosegue sino a raggiungere la sorgente Catarratti, una delle più importanti della Sicilia centro-settentrionale e, più avanti l'omonima centrale idroelettrica, ancora funzionante, magnifica espressione di "archeologia industriale" dei primi del Novecento.

[Brochure ITALIANO](#)

[Brochure INGLESE](#)